DAL MONDO

Putin apre a Trump su Kiev: “Pronto a parlargli”

di **Redazione** · 7 novembre 2024, 23:51

La tensione geopolitica globale ha assunto un nuovo, inaspettato capitolo con le ultime dichiarazioni di Vladimir Putin. A poco più di 24 ore dalla vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali americane, il presidente russo non solo ha congratulato il tycoon, ma ha anche manifestato la sua disponibilità a un dialogo diretto, avvenuto nel contesto della tradizionale conferenza del Club di Valdai a Sochi.

Putin ha rivelato di non aver ancora contattato Trump, ma ha affermato di non considerare “vergognoso” l’iniziare una conversazione. Queste affermazioni hanno immediatamente catturato l’attenzione degli analisti internazionali, dato che Trump aveva promesso durante la campagna elettorale di poter risolvere il conflitto in Ucraina “in 24 ore”. Un’affermazione audace che ora trova un potenziale interlocutore ambizioso.

Nel suo discorso, Putin ha descritto l’iniziativa di Trump come “interessante”, sebbene sia emerso poco riguardo ai dettagli concreti. Stando a quanto riportato dal Wall Street Journal, l’approccio proposto da Trump prevederebbe un congelamento del conflitto, con la condizione che Kiev non entri nella Nato, ma mantenga l’integrità territoriale attraverso regioni autonome in una zona demilitarizzata. Inoltre, l’Europa sarebbe incaricata di mettere in atto gli accordi e fornire i fondi necessari per la ricostruzione. Putin ha colto l’occasione per lodare il “coraggio” di Trump, sottolineando anche l’attentato subito dal presidente eletto durante la campagna.

La risposta di Trump non si è fatta attendere. In un’intervista con NBC, ha dichiarato di non aver ancora avuto contatti diretti con Putin, ma si è mostrato ottimista, affermando: “Penso che ci parleremo”. Le prospettive di un dialogo tra i due leader potrebbero segnare un cambiamento significativo nella stratificazione della politica estera americana e russa.

Nel suo intervento, Putin ha anche espresso preoccupazioni più ampie sul futuro dell’ordine mondiale, enfatizzando un “nuovo ordine Multipolare”. Ha denunciato l’Occidente per aver

“costretto” la Russia ad intervenire in Ucraina e ha avvertito di un “pericolo crescente”, affermando che l’era attuale è caratterizzata da “cambiamenti rivoluzionari”. Per lui, gli Stati Uniti e i loro alleati puntano a infliggere una sconfitta strategica alla Russia, minacciando la sua esistenza.

Nel frattempo, il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha confermato che “non sono esclusi” eventuali contatti tra i due paesi prima dell’insediamento di Trump, previsto per gennaio. Tuttavia, ha aggiunto che finora non c’è stato alcun approccio formale da parte delle autorità russe nei confronti dello staff di Trump, contraddicendo voci su presunti messaggi diplomatici già inviati.

La politica russa sta dunque cercando di esplorare aperture, non solo con Washington, ma anche con l’Unione Europea. Il ministro degli Esteri Serghei Lavrov ha dichiarato che Mosca è pronta ad ascoltare proposte sensate per una risoluzione del conflitto ucraino, nonostante le critiche verso una narrazione occidentale che non contempla le realtà sul campo.

Mentre la Russia rivendica progressi sul terreno, con notizie di conquiste militari nell’est dell’Ucraina, l’Occidente si trova di fronte a una domanda cruciale: proseguire nel supporto a Kiev o intraprendere la via del dialogo per evitare ulteriori sofferenze e distruzioni. Con il futuro incerto, gli sviluppi di questo dialogo tra Trump e Putin potrebbero rivelarsi cruciali non solo per l’Ucraina, ma per l’intera stabilità dell’Europa orientale.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/11/07/putin-apre-a-trump-su-kiev-pronto-a-parlargli/

© 2026 Istituzioni24